

Parco Valliera

Associazione di Promozione Sociale

Equipe comunicazione e cultura

il parco formativo

Progettazione di un'area attrezzata
per la formazione di tutte le generazioni
a Valliera di Adria (RO)

Revisione 19. II. 2021

Volentieri presentiamo questo progetto come base conoscitiva e strumento di coinvolgimento nel progetto del Parco formativo di Valliera, per la cui redazione ringraziamo l'Equipe comunicazione e cultura del Consiglio Amministrativo dell'Associazione che sono felice di presiedere. Il presente strumento vuole essere asciutto ma preciso, nello stile che abbiamo ritenuto di poter assumere come Parco Valliera APS a servizio della nostra terra e della nostra gente, in un'ottica indiscutibilmente cittadina e polesana per vocazione.

La carenza di aree attrezzate per la formazione nel contesto adriese e la possibilità di interpretare in questo senso i patrimoni ricevuti dalle generazioni che ci hanno preceduto nell'area di Valliera, sono stati i due flash che a colpo d'occhio hanno potuto generare la prima intuizione di ciò che ci presentiamo a costruire. Il contesto auspicabilmente post-pandemico ci offrirà certamente la via e le motivazioni per entrare in un'ottica di ricostruzione con nuova e concreta fantasia.

Dopo una base d'appoggio con un finanziamento ottomille in sinergia con Caritas di Adria-Rovigo – strumento che ancora una volta si rivela efficace a servizio delle nostre Comunità vissute – il progetto si offre ora ai tanti tasselli che altri possano porvi.

Buona ricostruzione!
Il Presidente Marco Santarato

Lo spazio

la dimensione fisica

L'area interessata al progetto è costituita dalle proprietà dell'ente Parrocchia di San Rocco Confessore nella frazione di Valliera del Comune di Adria. Si tratta, al rilievo catastale, di un'ampia proprietà oggi comodata per la gestione e per l'attuazione di queste linee progettuali all'Associazione Parco Valliera APS, costituita da:

- 1- **L'edificio dell'ex-canonica**, che presenta al piano terra il punto ristoro di un'associazione oggi estinta, al primo piano un'unità abitativa da trasformare in progetto per la fruizione comunitaria, al secondo piano locali suscettibili di ulteriori futuri stralci di rielaborazione;
- 2- **L'area verde** laterale alla Chiesa, trasformabile come area aggregativa e per la pratica amatoriale sportiva, in cui migliorare la fruizione controllata;
- 3- **Il campo sportivo** posteriore alla Chiesa, recentemente attrezzato per una giocabilità estiva;
- 4- **Un parcheggio** con diretto accesso alla Strada Regionale Rovigo-Adria.

La **Chiesa della Madonna dell'Autista** e il suo **antistante parcheggio** riservato non costituiscono un'area comodata nell'attuale progetto ma l'alleanza educativa e formativa intessuta con la Parrocchia di San Rocco Confessore, siglata anche dalla presenza del parroco pro-tempore nel Consiglio Amministrativo dell'Associazione, rendono l'edificio sacro centro nevralgico e culturale della vita dell'intero parco formativo e certamente rende percorribili vie di fruizione coordinata degli ambienti nelle loro diverse espressività.

Il seme

l'eredità plurisecolare

Nessun progetto nasce senza storia e senza accogliere il seme plurisecolare che la buona terra di Valliera ha accolto nel tempo, e ora chiede di rifiorire in rinnovata modernità. Gli elementi che questo progetto rileva sono raccogliabili in alcune parole-chiave.

La dimensione della strada.



Valliera, la cui chiesa è appoggiata a due vie di comunicazione trasversali al Polesine, si offre come terra a disposizione di più nuclei di

cittadinanza in cui sia ricercabile una base d'appoggio per l'elaborazione della cittadinanza e del patrimonio culturale. La Chiesa dedicata alla Madonna dell'Autista, si offre come luogo di elaborazione della strada come dimensione di comunicazione, spazio di rispetto e di educazione civica, simbolicamente evocativa del viaggio come metafora esistenziale, spirituale e religiosa. La figura di Rocco di Montpellier (Montpellier, 1345/1350 – Voghera, notte tra il 15 e il 16 agosto 1376/1379), santo pellegrino del XIV secolo, cui è legato da secoli l'abitato di Valliera, interpreta questo fascio dimensionale con inaudita e sorprendente

contemporaneità, ulteriormente evidenziata dal contesto pandemico in cui viene elaborato questo progetto.

La tradizione cristiana.



Parco Valliera APS non nasconde la matrice culturalmente radicata nell'esperienza cristiana di questo progetto, rivolgendo il progetto di Parco

formativo di cui si parla come opportunità per le comunità cristiane del territorio che si riconoscono direttamente ed esplicitamente nel patrimonio spirituale e religioso ereditato. Tale radice chiede tuttavia nuove attrezzature e funzionalità anche per il rilancio dei patrimoni più antichi verso una formazione di moderna concezione digitale e multimediale. In questo senso l'apporto fornito dal parco formativo non ha precedenti territoriali di uguale consapevolezza. Gli ambiti del volontariato, che afferiscono alle tante espressioni della comunità cristiana o che si riconoscono in relazioni di partnership con esse, potranno trovare in Parco Valliera un'opportunità precisa di formazione e di crescita culturale.

La dimensione ludica.



Parco Valliera rintraccia tra le radici del progetto in esposizione anche la dimensione ludica, che appartiene al più antico deposito delle nostre comunità.

Come testimoniano le prime immagini che il tempo della fotografia ci ha lasciato fino a quelle di oggi, il gioco – informale o organizzato – rappresenta da sempre una cifra del socializzare che l'ampia area di Valliera desidera custodire, tuttavia all'interno di nuove relazioni in cui sia fondamentale l'identità e l'alleanza sociale. In questo senso il tesseramento è certamente uno strumento chiaro e percorribile di presentazione della persona, di esercizio dei diritti sociali, di raggiungibilità della tutela genitoriale.

Parco Valliera APS raccoglie queste radici facendole interagire in un contesto associativo e rilanciandole in un panorama sociale e cittadino. Il seme richiede tuttavia delle trasformazioni da eseguire, fisiche e non fisiche, come una terra da dissodare, ancora e nuovamente.

L'obiettivo

L'opportunità da costruire

Il progetto vuole costruire un'area attrezzata che si offre a soggetti attori e accompagnatori di progetti formativi nelle dimensioni della strada e della crescita personale, della tradizione spirituale, della dimensione ludica.

Si ritiene che la sede di Valliera possa trarre nuova ragion d'essere nel complesso del tessuto cittadino di Adria e del basso Polesine, in rapporto alle esigenze formative del territorio intero, prestandosi con particolare predilezione per la formazione permanente dei giovani e degli adulti. L'attuale progetto desidera costituire un polo formativo del tutto assente in basso Polesine: una sede snella, modulabile su più unità ed operativamente efficace per la formazione culturale e cristiana dell'adulto. Se non ha senso infatti custodire i luoghi di culto delle nostre attuali parrocchie in senso esclusivamente 'residenziale' (e con finalità di puro 'mantenimento della pratica'), appare invece più sensato affidare ad essi una fisionomia a servizio del territorio più ampio e una comprensione di rete. Le proprietà ecclesiastiche della parrocchia di Valliera, alle porte della Città di Adria, consentono una visione nuova in termini cittadini e territoriali, rispondendo alla assenza di luoghi deputati alla formazione permanente dell'adulto. La chiave formativa interpreta una molteplicità di esigenze comunitarie e territoriali: la formazione degli operatori del volontariato in particolar modo assistenziale, la formazione degli adulti, della coppia e della famiglia, la costituzione di una riserva per associazioni proiettate sui giovani come le realtà scoutistiche o la rete parrocchiale, strutture per la formazione dei lavoratori, dei quadri dirigenti e dei legali rappresentanti. La collocazione di diverse esperienze

formative in un unico parco formativo potrebbe creare le precondizioni per un contatto e una condivisione, che certamente andrà coordinata e guidata da una nitida pianificazione di accesso, tuttavia già si costituisce come lettura della formazione integrata modulabile e flessibile oltre gli steccati di confini ereditati come rigidi. In questo contesto 'multiformativo' la dimensione del volontariato potrebbe concretamente rendere secondario il mero aspetto di assistenza operativo e proporsi come dimensione che dà senso di fraternità a vissuti plurali. La condivisione della formazione ci appare tuttavia il vero anello mancante di questa connessione.

Il progetto rafforza le seguenti fragilità e debolezze territoriali:

- offre nuova fisionomia a una piccola Comunità, che rischierebbe altrimenti di non trovare il proprio posto in un presente iper-connesso o di trincerarsi in un nostalgico ricordo del passato, senza interpretare positivamente il presente (RIGENERAZIONE DI PICCOLA COMUNITA');
- offre possibilità di un rinnovato spazio di elaborazione culturale, per una città come Adria che fatica a elaborare cultura in senso non-antiquario/conservativo ma nuovamente produttivo, e anzi inibisce spesso il passaggio del testimone anche a livello di volti e persone (RIGENERAZIONE DI PROCESSI CULTURALI PRODUTTIVI);
- risponde più stabilmente alla assenza di una formazione permanente, in un contesto in cui le diverse esperienze avviate (spesso *a spot*) non di rado abortiscono per carenza di una *vision* condivisa e strutturalmente impegnata (GENERAZIONE DI UN LUOGO PER LA FORMAZIONE).

Le trasformazioni

Interventi in programma

Veniamo agli obiettivi strumentali, trasversali ai possibili utilizzi segnalati nelle pagine precedenti:

1. **RISORSE UMANE** / Creazione all'interno della Associazione Parco Valliera APS di un'area di lavoro "cultura cristiana e comunicazione" attraverso la creazione di un gruppo di lavoro interno e di una rete di relazioni esterne selezionate fra possibili e nuovi produttori culturali del territorio; la forma innesca una **ripresa dello strumento associativo** come produttivo di cultura, ove "cultura", prima che uno spazio del sapere, è la facoltà di vedere in modo nuovo e di riconfigurare il mondo. Tale strumento giuridico è anche attore delle relazioni territoriali con altri soggetti portatori di analoghi obiettivi formativi, turistici, culturali.
2. **RISORSE DIGITALI** / Adozione e creazione di una **piattaforma digitale** per la comunicazione di iniziative, il mantenimento dei legami e la trasmissione di contenuti in una community attrezzata di strumenti *ad hoc*, che non si esauriscano nell'attuale pubblicazione social, senza disconoscere un suo innervarsi anche in queste interfacce. L'area dovrebbe presentare **un triplice spazio attrezzato** per la visione digitale e la partecipazione interattiva:
 - nel contesto dinamico e quotidiano della sede associativa;
 - nel contesto protetto di una sala conferenze;
 - nel contesto simbolicamente e architettonicamente più pregnante della Chiesa di Valliera.

3. **RISORSE STRUTTURALI** / Revisione degli spazi della ex casa canonica di Valliera in prospettiva educativa e culturale: in particolare gli interventi si concepiscono snelli su strutture che anche già si prestano in questo senso. Si andrà perciò a:

- creare una **sala conferenze** trasformando la natura residenziale dell'ex-appartamento nella Casa Canonica: il progetto prevede l'abbattimento di alcune pareti divisorie con relative assistenze termoidraulica ed elettrica, un rinnovo snello degli arredi, un acquisto e installazione di una strumentazione digitale connessa, la creazione di una unità di riscaldamento localizzato; contestuale recupero delle aree maggiormente ammalorate, verifica normativa delle impiantistiche, abilitazione catastale e di sicurezza alla fruizione comunitaria;
- attrezzare **l'area assembleare della Chiesa** di Valliera come spazio connesso per la visione/trasmisione di contenuti culturali digitali; la Chiesa è fresca di una ristrutturazione impiantistica termica ed elettrico-illuminotecnica che ne esalta il valore architettonico e il confort d'ambiente, in una logica di risparmio energetico attraverso l'impiego di tecnologia led e di un'unità di riscaldamento rapido; l'ambiente si addice particolarmente ad incontri a carattere culturale (musicale, formativo...) nel rispetto dell'identità di luogo di culto tuttora vigente (ambiente di grandi dimensioni e pregnanza architettonica e simbolica);
- **rendere fruibile l'area sportiva** con installazione di porte da calcio omologate CE, completamento delle recinzioni

laterali, automazione dell'illuminazione notturna accessibile ai soci;

- migliorare il controllo sull'accesso e la fruizione del parcheggio riservato ai soci immediatamente a ridosso della Regionale Rovigo-Adria, anche attraverso la dotazione di una stazione di ricarica per auto-elettriche;

Gli interventi qui esposti prevedono un iniziale finanziamento da parte di Caritas Adria-Rovigo con fondi 8xmille e si completano con l'intervento degli enti capofila (Parco Valliera APS, Parrocchia di San Rocco Confessore in Valliera) e di soggetti privati che desiderano partecipare come partner commerciali. Tale partnership viene strutturata in stretto dialogo con l'Associazione al fine di migliorare la spendibilità dell'opera.

le reti

facciamo rete per scrivere il domani

Il progetto qui esposto desidera innervarsi nella rete culturale, turistica e imprenditoriale del territorio esprimendo il desiderio di stringere rapporti costruttivi:

- + con le rappresentanze istituzionali della Città di Adria e con la struttura produttiva, economica e commerciale della Città di Adria e delle zone ad essa limitrofe;
- + con gli enti di promozione del territorio, in primis la Pro Loco di Adria e l'Auditorium San Rocco di via Chiesa, esempio di recente recupero architettuale di primo piano;
- + con la rete comunitaria delle parrocchie, dei gruppi di ispirazione scoutistica, dei Circoli NOI, delle Caritas e delle associazioni di volontariato;
- + con i luoghi di custodia della memoria e di proiezione esplicitamente culturale come i musei cittadini (il Museo Archeologico Nazionale di Adria, il Museo della Cattedrale), l'Archivio diocesano di Rovigo e la Sezione adriese dell'Archivio e biblioteca capitolari di Adria, il Teatro B. C. Ferrini e il Teatro comunale di Adria.
- + con le esperienze formative già in corso, alcune delle quali già radicate a Valliera, come le esperienze educative e laboratoriali per giovani, i grest e i centri estivi, i percorsi di formazione alla Fede cristiana per adulti e i percorsi di formazione della coppia e della famiglia.

Per interesse e informazioni: Parco Valliera APS

parcovalliera@gmail.com